



**FAND: ATTIVITA' FISICA E DIABETE, UN
BINOMIO VIRTUOSO DA INCENTIVARE**

6 luglio 2023

RASSEGNA STAMPA
Ultimo aggiornamento: 10 luglio 2023

HIGHLIGHT USCITE



DottNet



Numero Uscite
12

Audience Totale*
462.450

Categoria	Numero Uscite	Audience*
Agenzie	1	
Quotidiani e quotidiani online		
Periodici e periodici online		
Specializzati	1	250.000
Radio, TV e canali online		
Social Network	2	212.450
Portali ed E-zine	8	

*I risultati sono sottostimati perché calcolati solo sulla base delle seguenti fonti certificate: per quotidiani e periodici: audipress; per siti web: audiweb (utenti unici giornalieri); per radio e tv: auditel e radio.

RASSEGNA STAMPA

Testata	Audience*	Titolo	Data	Giornalista
---------	-----------	--------	------	-------------

Agenzie

Dire		SALUTE. FAND: ATTIVITÀ FISICA E DIABETE, BINOMIO VIRTUOSO DA INCENTIVARE	6 luglio	
Audience				

Specializzati

Dottnet.it	250.000	Fand, attività fisica e diabete un binomio da incentivare	6 luglio	
Audience	250.000			

Social Network

Facebook - La Buona Salute	566	Diabete e sport: il trekking in Val di Non	6 luglio	
Facebook - Diabete.com	211.884	Diabete e attività fisica: un binomio virtuoso da incoraggiare e sostenere	7 luglio	
Audience	212.450			

E-zine e newsletter

Regione.vda.it		SALUTE. FAND: ATTIVITÀ FISICA E DIABETE, BINOMIO VIRTUOSO DA INCENTIVARE	6 luglio	
Labuonasalute.it		Diabete e sport: il trekking in Val di Non	6 luglio	
Logosnews.it		Attività fisica per il diabete	6 luglio	
Prevenzione-salute.it		Diabete, sport ogni giorno abbassa rischio del 74%. L'iniziativa	7 luglio	S. Gorgoni

Diabete.com		Diabete e attività fisica: un binomio virtuoso da incoraggiare e sostenere	7 luglio	
Comunicati-stampa.net		FAND: attività fisica e diabete, un binomio virtuoso da incentivare	7 luglio	M. Belloni
365notizie.it		Fand: attività fisica e diabete, un binomio virtuoso da incentivare	7 luglio	M. Belloni
Clicmedicina.it		3 giorni di trekking per persone con diabete di tipo 1 in Val di Non	10 luglio	
Audience				

*I risultati sono sottostimati perché calcolati solo sulla base delle seguenti fonti certificate: per quotidiani e periodici: audipress; per siti web: audiweb (utenti unici giornalieri); per radio e tv: auditel e radio.

AGENZIE

6 luglio 2023



SALUTE. FAND: ATTIVITÀ FISICA E DIABETE, BINOMIO VIRTUOSO DA INCENTIVARE

LA VAL DI NON TEATRO DEL CAMPO SCUOLA 'DIABETE E SPORT RUMO 2023'

15:07 - 06/07/2023

(DIRE) Roma, 6 lug. - L'attività fisica nelle persone con diabete non è solo possibile, ma anche una buona abitudine che fa bene alla salute. Una verità confermata ormai da molti studi e che è ancora opportuno ribadire e promuovere, incoraggiando chi vive con questa malattia cronica, soprattutto quando, anche a causa del persistere di uno stigma sociale, la propria condizione è percepita impropriamente come limitante.

È questo il senso del Campo scuola 'Diabete e Sport Rumo 2023', rivolto a persone con diabete di tipo 1 e organizzato in Val di Non da Fand, Associazione italiana diabetici e dall'Associazione diabetici Verona Odv.

Il campo scuola è stato una tre giorni di trekking in cui i partecipanti hanno potuto mettere alla prova tecniche e strategie di gestione del glucosio in attività fisica prolungata, in una condizione di condivisione e spirito di gruppo.

Che l'attività fisica sia un importante strumento per il contrasto del diabete è ormai ampiamente condiviso, come confermato anche da una recente ricerca australiana, che ha rivelato che l'attività fisica, da moderata a intensa, potrebbe ridurre il rischio di diabete di tipo 2 anche nelle persone con un alto rischio genetico.

Lo studio, che ha coinvolto oltre 59mila pazienti osservati per 7 anni ed è stato pubblicato dal British Journal of Sports Medicine, ha rilevato che dedicare più di un'ora al giorno ad attività fisica, anche intensa, come corsa, ciclismo e trekking, si associa a un rischio inferiore del 74% di sviluppare diabete di tipo 2.

Il campo scuola 'Diabete e Sport Rumo 2023' ha visto la partecipazione di 27 persone, di cui 22 discenti e cinque membri dello staff, con due tappe con pernottamento in un rifugio a 1.925 metri di altitudine nello splendido scenario della catena delle Maddalene.

Due tappe non alla portata di tutti: la prima con una lunghezza di circa 13 chilometri e un dislivello in salita di circa 800 metri e la seconda di 14 chilometri con un dislivello di 400 mt in salita e ben 1.300 metri in discesa.

"È importante incentivare esperienze come quella di questo campo scuola- ha dichiarato il presidente Fand, Emilio Augusto Benini- in cui persone con la stessa condizione fisica hanno potuto condividere e mettere alla prova esperienza, consigli tecnici sulla gestione dei dispositivi automatici di infusione insulinica, alimentazione in attività fisica intensa e gestione degli imprevisti".

"Un'importante esperienza di condivisione e di contrasto a stereotipi troppo spesso limitanti e scoraggianti- ha concluso- in cui si è sviluppato tra i partecipanti un legame di fiducia, di rispetto e supporto reciproco. Una dimostrazione a chi ha partecipato e a chi convive quotidianamente con il diabete di tipo 1 che con preparazione, conoscenza della patologia e forza di volontà, non esistono limiti".

SPECIALIZZATI

Fand, attività fisica e diabete un binomio da incentivare



[DIABETOLOGIA](#) | REDAZIONE DOTNET | 06/07/2023 13:54

Svoltasi in Val di Non una tre giorni di trekking con persone con diabete di tipo 1 organizzata da Fand – Associazione italiana diabetici e dall'Associazione diabetici Verona Odv, un'importante esperienza per promuovere la lotta allo stigma e incentivare l'attività fisica

L'attività fisica nelle persone con diabete non è **solo possibile, ma anche una buona abitudine che fa bene alla salute**. Una verità questa confermata ormai da molti studi, e che è ancora opportuno ribadire e promuovere, incoraggiando chi vive con questa malattia cronica, soprattutto quando, anche a causa del persistere di uno stigma sociale, la propria condizione è percepita impropriamente come limitante. E' questo il senso che ha voluto avere il **Campo scuola "Diabete e Sport Rumo 2023" rivolto a persone con diabete di tipo 1 e organizzato** in Val di Non (TN) da Fand – Associazione italiana diabetici e dall'Associazione diabetici Verona Odv. Il campo scuola, conclusosi domenica 2 luglio, è stato una tre giorni di trekking in cui i partecipanti hanno potuto mettere alla prova tecniche e strategie di gestione del glucosio in attività fisica prolungata, in una condizione di condivisione e spirito di gruppo.

Che l'attività fisica sia un importante strumento per il contrasto del diabete è ormai ampiamente condiviso, come confermato anche da una recente ricerca australiana, che ha rivelato che l'attività fisica, da moderata a intensa, potrebbe ridurre il rischio di diabete di tipo 2 anche nelle persone con un alto rischio genetico. Lo studio, che ha coinvolto oltre 59 mila pazienti osservati per 7 anni

ed è stato pubblicato dal British Journal of Sports Medicine, ha rilevato **che dedicare più di un'ora al giorno ad attività fisica, anche intensa**, come corsa, ciclismo e trekking, si associa a un rischio inferiore del 74% di sviluppare diabete di tipo 2.

Il campo scuola "**Diabete e Sport Rumo 2023**" ha visto la **partecipazione di 27 persone, di cui 22 discenti** e 5 membri dello staff, con due tappe con pernottamento in un rifugio a 1.925 mt di altitudine nello splendido scenario della catena delle Maddalene. Due tappe decisamente non alla portata di tutti, la prima con una lunghezza di circa 13 Km e un dislivello in salita di circa 800 mt e la seconda di 14 km con un dislivello di 400 mt in salita e ben 1.300 mt in discesa.

«E' importante incentivare esperienze **come quella di questo campo scuola in cui persone con la stessa condizione** fisica hanno potuto condividere e mettere alla prova esperienza, consigli tecnici sulla gestione dei dispositivi automatici di infusione insulinica, alimentazione in attività fisica intensa e gestione degli imprevisti», dichiara **Emilio Augusto Benini, Presidente Fand**, «Un'importante esperienza di condivisione e di contrasto a stereotipi troppo spesso limitanti e scoraggianti, in cui si è sviluppato tra i partecipanti un legame di fiducia, di rispetto e supporto reciproco. Una dimostrazione a chi ha partecipato e a chi convive quotidianamente con il diabete di tipo 1 che con preparazione, conoscenza della patologia e forza di volontà, non esistono limiti. Un ringraziamento particolare a chi ha fatto sì che tutto ciò potesse svolgersi, allo staff medico del centro di diabetologia dell'AOUI di Verona e alla dottoressa Cristina Cucchiarelli personal trainer».

SOCIAL NETWORK

6 luglio 2023



La Buona Salute



La Buona Salute

15 h · 🌐



Il diabete non ferma lo sport! Lo dimostra il campo scuola di trekking in Val di Non per persone con diabete di tipo 1 organizzato da Fand e Associazione diabetici Verona Odv. Un'esperienza di condivisione, salute e natura. Leggi di più sul nostro sito!

[#labuonasalute](#) [#diabete](#) [#sport](#) [#trekking](#) [#valdinon](#) [#fand](#) [#adv](#)



LABUONASALUTE.IT

Diabete e sport: il trekking in Val di Non

MILANO - L'attività fisica nelle persone con diabete non è solo possibile, ma anche una buona ...



Mi piace



Commenta



Condividi

Diabete e sport: il trekking in Val di Non

UN'ESPERIENZA DI TREKKING INTENSIVO PER PERSONE CON DIABETE DI TIPO 1 ORGANIZZATA DA FAND E ASSOCIAZIONE DIABETICI VERONA ODV

6 Luglio 2023 [Press Italia](#) [Diabete](#)



MILANO – L'attività fisica nelle persone con diabete non è solo possibile, ma anche una buona abitudine che fa bene alla salute. Una verità questa confermata ormai da molti studi, e che è ancora opportuno ribadire e promuovere, incoraggiando chi vive con questa malattia cronica, soprattutto quando, anche a causa del persistere di uno stigma sociale, la propria condizione è percepita impropriamente come limitante. E' questo il senso che ha voluto avere il Campo scuola "Diabete e Sport Rumo 2023" rivolto a persone con diabete di tipo 1 e organizzato in Val di Non (TN) da Fand – Associazione italiana diabetici e dall'Associazione diabetici Verona Odv. Il campo scuola, conclusosi domenica 2 luglio, è stato una tre giorni di trekking in cui i partecipanti hanno potuto mettere alla prova tecniche e strategie di gestione del glucosio in attività fisica prolungata, in una condizione di condivisione e spirito di gruppo.

Che l'attività fisica sia un importante strumento per il contrasto del diabete è ormai ampiamente condiviso, come confermato anche da una recente ricerca australiana, che ha rivelato che l'attività fisica, da moderata a intensa, potrebbe ridurre il rischio di diabete di tipo 2 anche nelle persone con un alto rischio genetico. Lo studio, che ha coinvolto oltre 59 mila pazienti osservati per 7 anni ed è stato pubblicato dal British Journal of Sports Medicine, ha rilevato che dedicare più di un'ora al giorno ad attività fisica, anche intensa, come corsa, ciclismo e trekking, si associa a un rischio inferiore del 74% di sviluppare diabete di tipo 2.

Il campo scuola "Diabete e Sport Rumo 2023" ha visto la partecipazione di 27 persone, di cui 22 discenti e 5 membri dello staff, con due tappe con pernottamento in un rifugio a 1.925 mt di altitudine nello splendido scenario della catena delle Maddalene. Due tappe decisamente non alla portata di tutti, la prima con una lunghezza di circa 13 Km e un dislivello in salita di circa 800 mt e la seconda di 14 km con un dislivello di 400 mt in salita e ben 1.300 mt in discesa.

«E' importante incentivare esperienze come quella di questo campo scuola in cui persone con la stessa condizione fisica hanno potuto condividere e mettere alla prova esperienza, consigli tecnici sulla gestione dei dispositivi automatici di infusione insulinica, alimentazione in attività fisica intensa e gestione degli imprevisti», dichiara Emilio Augusto Benini, Presidente Fand, «Un'importante esperienza di condivisione e di contrasto a stereotipi troppo spesso limitanti e scoraggianti, in cui si è sviluppato tra i partecipanti un legame di fiducia, di rispetto e supporto reciproco. Una dimostrazione a chi ha partecipato e a chi convive quotidianamente con il diabete di tipo 1 che con preparazione, conoscenza della patologia e forza di volontà, non esistono limiti. Un ringraziamento particolare a chi ha fatto sì che tutto ciò potesse svolgersi, allo staff medico del centro di diabetologia dell'AOU di Verona e alla dottoressa Cristina Cucchiarelli personal trainer».

7 luglio 2023



Diabete.com · Segui

3 g · 🌐



DIABETE E ATTIVITÀ FISICA: UN BINOMIO VIRTUOSO DA INCORAGGIARE

È quanto sostiene FAND che ha appena terminato il Campo Scuola "Diabete e Sport Rumo 2023" dedicato a persone con diabete di tipo 1 e organizzato in Val di Non insieme all'Associazione diabetici Verona Odv. Un'importante esperienza di trekking per promuovere la lotta allo stigma e incentivare il movimento in ogni sua forma.



LEGGI DI PIÙ <https://www.diabete.com/diabete-attivita-fisica-binomio.../> Altro...



Campo Scuola "Diabete e Sport Rumo 2023"



15

Condivisioni: 1

Mi piace

Commenta

Condividi

Diabete e attività fisica: un binomio virtuoso da incoraggiare e sostenere

7 Luglio 2023 da [Redazione Diabete.com](#)

Tre momenti del Campo Scuola "Diabete e Sport Rumo 2023" organizzato da FAND e Associazione diabetici Verona Odv. L'attività fisica nelle persone con diabete non è solo possibile, ma anche una buona abitudine da incentivare perché fa bene alla salute. A sostenerlo con forza FAND – Associazione italiana diabetici e l'Associazione diabetici Verona Odv, che di recente hanno organizzato in Val di Non il Campo Scuola "Diabete e Sport Rumo 2023" dedicato a persone

con diabete di tipo 1; un'importante esperienza di trekking per promuovere la lotta allo stigma e incentivare il movimento in ogni sua forma.

FAND: il Campo Scuola “Diabete e Sport Rumo 2023”

Praticare regolarmente un'attività fisica e sportiva oltre a vivere una vita attiva è un caposaldo per la cura del diabete, anche del diabete tipo 1. Una verità questa confermata ormai da molti studi, e che è ancora opportuno ribadire e promuovere, incoraggiando chi vive con questa malattia cronica, soprattutto quando, anche a causa del persistere di uno stigma sociale, la propria condizione viene percepita impropriamente come limitante.

È questo il senso che ha voluto trasmettere il Campo scuola “Diabete e Sport Rumo 2023” dedicato a persone con diabete di tipo 1 e organizzato in Val di Non (TN) da FAND - Associazione Italiana diabetici e dall'Associazione diabetici Verona Odv. Durante la tre giorni di trekking, terminata domenica 2 luglio, i partecipanti hanno verificato tecniche e strategie di gestione del glucosio in attività fisica prolungata, in una atmosfera informale e amichevole, di condivisione e spirito di gruppo.

Che l'attività fisica rappresenti uno strumento fondamentale per il contrasto al diabete è ormai ampiamente condiviso sia dalle Istituzioni che dalla Comunità Scientifica. Nuove conferme arrivano anche da un recente studio prospettico che ha valutato alcuni dati raccolti dalla UK Biobank, dove si evidenzia come la regolare attività fisica - da moderata a intensa - potrebbe ridurre il rischio di diabete di tipo 2 anche nelle persone con un alto rischio genetico. Lo studio, pubblicato sul British Journal of Sports Medicine nel giugno 2023, ha valutato oltre 59 mila pazienti osservati per 7 anni: gli Autori (da Australia, Cina e Danimarca) sono concordi nel ritenere che la regolare pratica di più di un'ora al giorno di attività fisica, anche intensa, come corsa, ciclismo e trekking, si associ a un rischio inferiore del 74% di sviluppare diabete di tipo 2.

Il campo scuola “Diabete e Sport Rumo 2023” ha visto la partecipazione di 27 persone, di cui 22 discenti e 5 membri dello staff, con due tappe con pernottamento in un rifugio a 1.925 mt di altitudine nello splendido scenario della catena delle Maddalene. Due tappe decisamente non alla portata di tutti, la prima con una lunghezza di circa 13 Km e un dislivello in salita di circa 800 mt e la seconda di 14 km con un dislivello di 400 mt in salita e ben 1.300 mt in discesa.

Una dimostrazione a chi ha partecipato e a chi convive quotidianamente con il diabete di tipo 1 che con preparazione, conoscenza della patologia e forza di volontà, non esistono limiti.

«È importante incentivare esperienze come quella di questo campo scuola in cui persone con il diabete tipo 1 hanno potuto condividere, dubbi, esperienze e consigli tecnici sulla gestione dei dispositivi automatici di infusione insulinica, alimentazione in attività fisica intensa e gestione degli imprevisti», dichiara Emilio Augusto Benini, Presidente Fand,

«Un'importante esperienza di condivisione e di contrasto a stereotipi troppo spesso limitanti e scoraggianti, in cui si è sviluppato tra i partecipanti un legame di fiducia, di rispetto e supporto reciproco. Un ringraziamento particolare a chi ha fatto sì che tutto ciò potesse svolgersi, allo staff medico del centro di diabetologia dell'AOU di Verona e alla dottoressa Cristina Cucchiarelli personal trainer».

E-ZINE E NEWSLETTER

6 luglio 2023



SALUTE. FAND: ATTIVITÀ FISICA E DIABETE, BINOMIO VIRTUOSO DA INCENTIVARE

LA VAL DI NON TEATRO DEL CAMPO SCUOLA 'DIABETE E SPORT RUMO 2023'

15:07 - 06/07/2023

(DIRE) Roma, 6 lug. - L'attività fisica nelle persone con diabete non è solo possibile, ma anche una buona abitudine che fa bene alla salute. Una verità confermata ormai da molti studi e che è ancora opportuno ribadire e promuovere, incoraggiando chi vive con questa malattia cronica, soprattutto quando, anche a causa del persistere di uno stigma sociale, la propria condizione è percepita impropriamente come limitante.

È questo il senso del Campo scuola 'Diabete e Sport Rumo 2023', rivolto a persone con diabete di tipo 1 e organizzato in Val di Non da Fand, Associazione italiana diabetici e dall'Associazione diabetici Verona Odv.

Il campo scuola è stato una tre giorni di trekking in cui i partecipanti hanno potuto mettere alla prova tecniche e strategie di gestione del glucosio in attività fisica prolungata, in una condizione di condivisione e spirito di gruppo.

Che l'attività fisica sia un importante strumento per il contrasto del diabete è ormai ampiamente condiviso, come confermato anche da una recente ricerca australiana, che ha rivelato che l'attività fisica, da moderata a intensa, potrebbe ridurre il rischio di diabete di tipo 2 anche nelle persone con un alto rischio genetico.

Lo studio, che ha coinvolto oltre 59mila pazienti osservati per 7 anni ed è stato pubblicato dal British Journal of Sports Medicine, ha rilevato che dedicare più di un'ora al giorno ad attività fisica, anche intensa, come corsa, ciclismo e trekking, si associa a un rischio inferiore del 74% di sviluppare diabete di tipo 2.

Il campo scuola 'Diabete e Sport Rumo 2023' ha visto la partecipazione di 27 persone, di cui 22 discenti e cinque membri dello staff, con due tappe con pernottamento in un rifugio a 1.925 metri di altitudine nello splendido scenario della catena delle Maddalene.

Due tappe non alla portata di tutti: la prima con una lunghezza di circa 13 chilometri e un dislivello in salita di circa 800 metri e la seconda di 14 chilometri con un dislivello di 400 mt in salita e ben 1.300 metri in discesa.

"È importante incentivare esperienze come quella di questo campo scuola- ha dichiarato il presidente Fand, Emilio Augusto Benini- in cui persone con la stessa condizione fisica hanno potuto condividere e mettere alla prova esperienza, consigli tecnici sulla gestione dei dispositivi automatici di infusione insulinica, alimentazione in attività fisica intensa e gestione degli imprevisti".

"Un'importante esperienza di condivisione e di contrasto a stereotipi troppo spesso limitanti e scoraggianti- ha concluso- in cui si è sviluppato tra i partecipanti un legame di fiducia, di rispetto e supporto reciproco. Una dimostrazione a chi ha partecipato e a chi convive quotidianamente con il diabete di tipo 1 che con preparazione, conoscenza della patologia e forza di volontà, non esistono limiti".

6 luglio 2023

LA BUONA
SALUTE .it

Diabete e sport: il trekking in Val di Non

UN'ESPERIENZA DI TREKKING INTENSIVO PER PERSONE CON DIABETE DI TIPO 1 ORGANIZZATA DA FAND E ASSOCIAZIONE DIABETICI VERONA ODV

6 Luglio 2023 [Press Italia](#) [Diabete](#)



MILANO - L'attività fisica nelle persone con diabete non è solo possibile, ma anche una buona abitudine che fa bene alla salute. Una verità questa confermata ormai da molti studi, e che è ancora opportuno ribadire e promuovere, incoraggiando chi vive con questa malattia cronica, soprattutto quando, anche a causa del persistere di uno stigma sociale, la propria condizione è percepita impropriamente come limitante. E' questo il senso che ha voluto avere il Campo scuola "Diabete e Sport Rumo 2023" rivolto a persone con diabete di tipo 1 e organizzato in Val di Non (TN) da Fand - Associazione italiana diabetici e dall'Associazione diabetici Verona Odv. Il campo scuola, conclusosi domenica 2 luglio, è stato una tre giorni di trekking in cui i partecipanti hanno potuto mettere alla prova tecniche e strategie di gestione del glucosio in attività fisica prolungata, in una condizione di condivisione e spirito di gruppo.

Che l'attività fisica sia un importante strumento per il contrasto del diabete è ormai ampiamente condiviso, come confermato anche da una recente ricerca australiana, che ha rivelato che l'attività fisica, da moderata a intensa, potrebbe ridurre il rischio di diabete di tipo 2 anche nelle persone con un alto rischio genetico. Lo studio, che ha coinvolto oltre 59 mila pazienti osservati per 7 anni ed è stato pubblicato dal British Journal of Sports Medicine, ha rilevato che dedicare più di un'ora al giorno ad attività fisica, anche intensa, come corsa, ciclismo e trekking, si associa a un rischio inferiore del 74% di sviluppare diabete di tipo 2.

Il campo scuola "Diabete e Sport Rumo 2023" ha visto la partecipazione di 27 persone, di cui 22 discenti e 5 membri dello staff, con due tappe con pernottamento in un rifugio a 1.925 mt di altitudine nello splendido scenario della catena delle Maddalene. Due tappe decisamente non alla portata di tutti, la prima con una lunghezza di circa 13 Km e un dislivello in salita di circa 800 mt e la seconda di 14 km con un dislivello di 400 mt in salita e ben 1.300 mt in discesa.

«E' importante incentivare esperienze come quella di questo campo scuola in cui persone con la stessa condizione fisica hanno potuto condividere e mettere alla prova esperienza, consigli tecnici sulla gestione dei dispositivi automatici di infusione insulinica, alimentazione in attività fisica intensa e gestione degli imprevisti», dichiara Emilio Augusto Benini, Presidente Fand, «Un'importante esperienza di condivisione e di contrasto a stereotipi troppo spesso limitanti e scoraggianti, in cui si è sviluppato tra i partecipanti un legame di fiducia, di rispetto e supporto reciproco. Una dimostrazione a chi ha partecipato e a chi convive quotidianamente con il diabete di tipo 1 che con preparazione, conoscenza della patologia e forza di volontà, non esistono limiti. Un ringraziamento particolare a chi ha fatto sì che tutto ciò potesse svolgersi, allo staff medico del centro di diabetologia dell'AOUI di Verona e alla dottoressa Cristina Cucchiarelli personal trainer».

6 luglio 2023

LOGOS.it

Attività fisica per il diabete

Svoltasi in Val di Non una tre giorni di trekking con persone con diabete di tipo 1 organizzata da Fand – Associazione italiana diabetici e dall'Associazione diabetici Verona Odv, un'importante esperienza per promuovere la lotta allo stigma e incentivare l'attività fisica.

- di [Redazione](#)
- 06/07/2023 - 16:26
- [Salute](#)



L'attività fisica nelle persone con diabete non è solo possibile, ma anche una buona abitudine che fa bene alla salute. Una verità questa confermata ormai da molti studi, e che è ancora opportuno ribadire e promuovere, incoraggiando chi vive con questa malattia cronica, soprattutto quando, anche a causa del persistere di uno stigma sociale, la propria condizione è percepita impropriamente come limitante. E' questo il senso che ha voluto avere il Campo scuola "Diabete e Sport Rumo 2023" rivolto a persone con diabete di tipo 1 e organizzato in Val di Non (TN) da Fand – Associazione italiana diabetici e dall'Associazione diabetici Verona Odv. Il campo scuola, conclusosi domenica 2 luglio, è stato una tre giorni di trekking in cui i partecipanti hanno potuto mettere alla prova tecniche e strategie di gestione del

glucosio in attività fisica prolungata, in una condizione di condivisione e spirito di gruppo.

Che l'attività fisica sia un importante strumento per il contrasto del diabete è ormai ampiamente condiviso, come confermato anche da una recente ricerca australiana, che ha rivelato che l'attività fisica, da moderata a intensa, potrebbe ridurre il rischio di diabete di tipo 2 anche nelle persone con un alto rischio genetico. Lo studio, che ha coinvolto oltre 59 mila pazienti osservati per 7 anni ed è stato pubblicato dal British Journal of Sports Medicine, ha rilevato che dedicare più di un'ora al giorno ad attività fisica, anche intensa, come corsa, ciclismo e trekking, si associa a un rischio inferiore del 74% di sviluppare diabete di tipo 2.

Il campo scuola "Diabete e Sport Rumo 2023" ha visto la partecipazione di 27 persone, di cui 22 discenti e 5 membri dello staff, con due tappe con pernottamento in un rifugio a 1.925 mt di altitudine nello splendido scenario della catena delle Maddalene. Due tappe decisamente non alla portata di tutti, la prima con una lunghezza di circa 13 Km e un dislivello in salita di circa 800 mt e la seconda di 14 km con un dislivello di 400 mt in salita e ben 1.300 mt in discesa.

«E' importante incentivare esperienze come quella di questo campo scuola in cui persone con la stessa condizione fisica hanno potuto condividere e mettere alla prova esperienza, consigli tecnici sulla gestione dei dispositivi automatici di infusione insulinica, alimentazione in attività fisica intensa e gestione degli imprevisti», dichiara Emilio Augusto Benini, Presidente Fand, «Un'importante esperienza di condivisione e di contrasto a stereotipi troppo spesso limitanti e scoraggianti, in cui si è sviluppato tra i partecipanti un legame di fiducia, di rispetto e supporto reciproco. Una dimostrazione a chi ha partecipato e a chi convive quotidianamente con il diabete di tipo 1 che con preparazione, conoscenza della patologia e forza di volontà, non esistono limiti. Un ringraziamento particolare a chi ha fatto sì che tutto ciò potesse svolgersi, allo staff medico del centro di diabetologia dell'AOUI di Verona e alla dottoressa Cristina Cucchiarelli personal trainer».

7 luglio 2023



Diabete, sport ogni giorno abbassa rischio del 74%. L'iniziativa

7 Luglio 2023

Sofia Gorgoni



Sofia Gorgoni

L'attività fisica è un mezzo di [prevenzione](#) anche per il diabete, la conferma arriva da una recente ricerca australiana. Secondo lo studio, l'attività fisica, da moderata a intensa, potrebbe ridurre il rischio di diabete di tipo 2 anche nelle persone con un alto rischio genetico. [Lo studio](#) è stato pubblicato dal British Journal of Sports Medicine. Ha coinvolto oltre 59 mila pazienti osservati per 7 anni. I risultati rivelano che dedicare più di un'ora al giorno ad attività fisica, anche intensa, come corsa, ciclismo e trekking, si associa a un rischio inferiore del 74% di sviluppare diabete di tipo 2.

“Diabete e Sport Rumo 2023”

L'attività fisica nelle persone con diabete ha un effetto positivo confermato da molti studi. Per superare lo stigma sociale che porta a percepire la malattia cronica come limitante è nato il Campo scuola “Diabete e Sport Rumo 2023” rivolto a persone con diabete di tipo 1 e organizzato in Val di Non (TN) da [Fand](#) - Associazione italiana diabetici e dall'Associazione diabetici Verona Odv. Nella tre giorni di trekking, i partecipanti hanno potuto mettere alla prova tecniche e strategie di gestione del glucosio in attività fisica prolungata.

“Un’importante esperienza di condivisione e di contrasto a stereotipi troppo spesso limitanti e scoraggianti, in cui si è sviluppato tra i partecipanti un legame di fiducia, di rispetto e supporto reciproco – ha dichiarato Emilio Augusto Benini, Presidente Fand. Una dimostrazione a chi ha partecipato e a chi convive quotidianamente con il diabete di tipo 1 che con preparazione, conoscenza della patologia e forza di volontà, non esistono limiti. Un ringraziamento particolare a chi ha fatto sì che tutto ciò potesse svolgersi, allo staff medico del centro di diabetologia dell’AOUI di Verona e alla dottoressa Cristina Cucchiarelli personal trainer”.

7 luglio 2023



Diabete e attività fisica: un binomio virtuoso da incoraggiare e sostenere

7 Luglio 2023 da [Redazione Diabete.com](#)

Tre momenti del Campo Scuola "Diabete e Sport Rumo 2023" organizzato da FAND e Associazione diabetici Verona Odv.
L'attività fisica nelle persone con diabete non è solo possibile, ma anche una buona abitudine da incentivare perché fa bene alla salute. A sostenerlo con forza FAND - Associazione italiana diabetici e l'Associazione diabetici Verona Odv, che di recente hanno organizzato in Val di Non il Campo Scuola "Diabete e Sport Rumo 2023" dedicato a persone con diabete di tipo 1; un'importante esperienza di trekking per promuovere la lotta allo stigma e incentivare il movimento in ogni sua forma.

FAND: il Campo Scuola "Diabete e Sport Rumo 2023"

Praticare regolarmente un'attività fisica e sportiva oltre a vivere una vita attiva è un caposaldo per la cura del diabete, anche del diabete tipo 1. Una verità questa confermata ormai da molti studi, e che è ancora opportuno ribadire e promuovere, incoraggiando chi vive con questa malattia cronica, soprattutto quando, anche a causa del persistere di uno stigma sociale, la propria condizione viene percepita impropriamente come limitante.

È questo il senso che ha voluto trasmettere il Campo scuola "Diabete e Sport Rumo 2023" dedicato a persone con diabete di tipo 1 e organizzato in Val di Non (TN) da FAND - Associazione Italiana diabetici e dall'Associazione diabetici Verona Odv. Durante la tre giorni di trekking, terminata domenica 2 luglio, i partecipanti hanno verificato tecniche e strategie di gestione del glucosio in attività fisica prolungata, in una atmosfera informale e amichevole, di condivisione e spirito di gruppo.

Che l'attività fisica rappresenti uno strumento fondamentale per il contrasto al diabete è ormai ampiamente condiviso sia dalle Istituzioni che dalla Comunità Scientifica. Nuove conferme arrivano anche da un recente studio prospettico che ha valutato alcuni dati raccolti dalla UK Biobank, dove si evidenzia come la regolare attività fisica - da moderata a intensa - potrebbe ridurre il rischio di diabete di tipo 2 anche nelle persone con un alto rischio genetico. Lo studio, pubblicato sul British Journal of Sports Medicine nel giugno 2023, ha valutato oltre 59 mila pazienti osservati per 7 anni: gli Autori (da Australia, Cina e Danimarca) sono concordi nel ritenere che la regolare pratica di più di un'ora al giorno di attività fisica, anche intensa, come corsa, ciclismo e trekking, si associ a un rischio inferiore del 74% di sviluppare diabete di tipo 2.

Il campo scuola "Diabete e Sport Rumo 2023" ha visto la partecipazione di 27 persone, di cui 22 discenti e 5 membri dello staff, con due tappe con pernottamento in un rifugio a 1.925 mt di altitudine nello splendido scenario della catena delle Maddalene. Due tappe decisamente non alla portata di tutti, la prima con una lunghezza di circa

13 Km e un dislivello in salita di circa 800 mt e la seconda di 14 km con un dislivello di 400 mt in salita e ben 1.300 mt in discesa.

Una dimostrazione a chi ha partecipato e a chi convive quotidianamente con il diabete di tipo 1 che con preparazione, conoscenza della patologia e forza di volontà, non esistono limiti.

*«È importante incentivare esperienze come quella di questo **campo scuola** in cui persone con il **diabete tipo 1** hanno potuto condividere, dubbi, esperienze e consigli tecnici sulla gestione dei **dispositivi automatici di infusione insulinica, alimentazione in attività fisica intensa e gestione degli imprevisti**», dichiara **Emilio Augusto Benini, Presidente Fand,***

*«Un'importante esperienza di condivisione e di **contrasto a stereotipi** troppo spesso limitanti e scoraggianti, in cui si è sviluppato tra i partecipanti un legame di fiducia, di rispetto e supporto reciproco. Un ringraziamento particolare a chi ha fatto sì che tutto ciò potesse svolgersi, allo staff medico del centro di diabetologia dell'AOU di Verona e alla dottoressa **Cristina Cucchiarelli personal trainer**».*

7 luglio 2023

COMUNICATI-STAMPA.NET

FAND: attività fisica e diabete, un binomio virtuoso da incentivare

07/07/23 [Trentino Alto Adige](#)

di [Mariella Belloni](#)

Svoltasi in Val di Non una tre giorni di trekking con persone con diabete di tipo 1 organizzata da Fand – Associazione italiana diabetici e dall'Associazione diabetici Verona Odv, un'importante esperienza per promuovere la lotta allo stigma e incentivare l'attività fisica



L'attività fisica nelle persone con diabete non è solo possibile, ma anche una buona abitudine che fa bene alla salute. Una verità questa confermata ormai da molti studi, e che è ancora opportuno ribadire e

promuovere, incoraggiando chi vive con questa malattia cronica, soprattutto quando, anche a causa del persistere di uno stigma sociale, la propria condizione è percepita impropriamente come limitante. E' questo il senso che ha voluto avere il Campo scuola "Diabete e Sport Rumo 2023" rivolto a persone con diabete di tipo 1 e organizzato in Val di Non (TN) da Fand – Associazione italiana diabetici e dall'Associazione diabetici Verona Odv. Il campo scuola, conclusosi domenica 2 luglio, è stato una tre giorni di trekking in cui i partecipanti hanno potuto mettere alla prova tecniche e strategie di gestione del glucosio in attività fisica prolungata, in una condizione di condivisione e spirito di gruppo.

Che l'attività fisica sia un importante strumento per il contrasto del diabete è ormai ampiamente condiviso, come confermato anche da una recente ricerca australiana, che ha rivelato che l'attività fisica, da moderata a intensa, potrebbe ridurre il rischio di diabete di tipo 2 anche nelle persone con un alto rischio genetico. Lo studio, che ha coinvolto oltre 59 mila pazienti osservati per 7 anni ed è stato pubblicato dal British Journal of Sports Medicine, ha rilevato che dedicare più di un'ora al giorno ad attività fisica, anche intensa, come corsa, ciclismo e trekking, si associa a un rischio inferiore del 74% di sviluppare diabete di tipo 2.

Il campo scuola "Diabete e Sport Rumo 2023" ha visto la partecipazione di 27 persone, di cui 22 discenti e 5 membri dello staff, con due tappe con pernottamento in un rifugio a 1.925 mt di altitudine nello splendido scenario della catena delle Maddalene. Due tappe decisamente non alla portata di tutti, la prima con una lunghezza di circa 13 Km e un dislivello in salita di circa 800 mt e la seconda di 14 km con un dislivello di 400 mt in salita e ben 1.300 mt in discesa.

«E' importante incentivare esperienze come quella di questo campo scuola in cui persone con la stessa condizione fisica hanno potuto condividere e mettere alla prova esperienza, consigli tecnici sulla gestione dei dispositivi automatici di infusione insulinica, alimentazione

in attività fisica intensa e gestione degli imprevisti», dichiara Emilio Augusto Benini, Presidente Fand, «Un'importante esperienza di condivisione e di contrasto a stereotipi troppo spesso limitanti e scoraggianti, in cui si è sviluppato tra i partecipanti un legame di fiducia, di rispetto e supporto reciproco. Una dimostrazione a chi ha partecipato e a chi convive quotidianamente con il diabete di tipo 1 che con preparazione, conoscenza della patologia e forza di volontà, non esistono limiti. Un ringraziamento particolare a chi ha fatto sì che tutto ciò potesse svolgersi, allo staff medico del centro di diabetologia dell'AOUI di Verona e alla dottoressa Cristina Cucchiarelli personal trainer».

Fand: attività fisica e diabete, un binomio virtuoso da incentivare

- [Mariella Belloni](#)
- [Luglio 7, 2023](#)
- [Salute & Benessere](#)



Svoltasi in Val di Non una tre giorni di trekking con persone con diabete di tipo 1 organizzata da Fand - Associazione italiana diabetici e dall'Associazione diabetici Verona Odv, un'importante esperienza per promuovere la lotta allo stigma e incentivare l'attività fisica

L'attività fisica nelle persone con **diabete** non è solo possibile, ma anche una buona abitudine che fa bene alla salute. Una verità questa confermata ormai da molti studi, e che è ancora opportuno ribadire e promuovere, incoraggiando chi vive con questa malattia cronica, soprattutto quando, anche a causa del persistere di uno stigma sociale, la propria condizione è percepita impropriamente come limitante. E' questo il senso che ha voluto avere il Campo scuola "Diabete e Sport Rumo 2023" rivolto a

persone con diabete di tipo 1 e organizzato in Val di Non (TN) da Fand – Associazione italiana diabetici e dall'Associazione diabetici Verona Odv. Il campo scuola, conclusosi domenica 2 luglio, è stato una tre giorni di trekking in cui i partecipanti hanno potuto mettere alla prova tecniche e strategie di gestione del glucosio in attività fisica prolungata, in una condizione di condivisione e spirito di gruppo.



Che l'**attività fisica** sia un importante strumento per il contrasto del diabete è ormai ampiamente condiviso, come confermato anche da una recente ricerca australiana, che ha rivelato che l'attività fisica, da moderata a intensa, potrebbe ridurre il rischio di **diabete** di tipo 2 anche nelle persone con un alto rischio genetico. Lo studio, che ha coinvolto oltre 59 mila pazienti osservati per 7 anni ed è stato pubblicato dal British Journal of Sports Medicine, ha rilevato che dedicare più di un'ora al giorno ad attività fisica, anche intensa, come corsa, ciclismo e trekking, si associa a un rischio inferiore del 74% di sviluppare diabete di tipo 2.

Il campo scuola "**Diabete e Sport Rumo 2023**" ha visto la partecipazione di 27 persone, di cui 22 discenti e 5 membri dello staff, con due tappe con pernottamento in un rifugio a 1.925 mt di altitudine nello splendido scenario della catena delle Maddalene. Due tappe decisamente non alla portata di tutti, la prima con una lunghezza di circa 13 Km e un dislivello in salita di circa 800 mt e la seconda di 14 km con un dislivello di 400 mt in salita e ben 1.300 mt in discesa.

«E' importante incentivare esperienze come quella di questo campo scuola in cui persone con la stessa condizione fisica hanno potuto condividere e mettere alla prova esperienza, consigli tecnici sulla gestione dei dispositivi automatici di infusione

insulinica, alimentazione in attività fisica intensa e gestione degli imprevisti», dichiara Emilio Augusto Benini, Presidente Fand, «Un'importante esperienza di condivisione e di contrasto a stereotipi troppo spesso limitanti e scoraggianti, in cui si è sviluppato tra i partecipanti un legame di fiducia, di rispetto e supporto reciproco. Una dimostrazione a chi ha partecipato e a chi convive quotidianamente con il diabete di tipo 1 che con preparazione, conoscenza della patologia e forza di volontà, non esistono limiti. Un ringraziamento particolare a chi ha fatto sì che tutto ciò potesse svolgersi, allo staff medico del centro di diabetologia dell'AOUI di Verona e alla dottoressa Cristina Cucchiarelli personal trainer».

10 luglio 2023

3 giorni di *trekking* per persone con diabete di tipo 1 in Val di Non

Da
Redazione clicMedicina

-
10 Luglio 2023

“Che l’attività fisica faccia bene alla salute è un dato di fatto, che questa sia ancora più salutare per le persone diabetiche è una certezza, avvalorata da numerose ricerche scientifiche”. In quest’ottica, si inserisce l’iniziativa di Fand – Associazione Italiana Diabetici e Associazione Diabetici Verona Odv, che promuovono una 3 giorni di *trekking* per persone con diabete di tipo 1, recentemente svoltasi in Val di Non. “È importante incentivare esperienze come quella di questo campo scuola in cui persone con la stessa condizione fisica hanno potuto condividere e mettere alla prova esperienza, consigli tecnici sulla gestione dei dispositivi automatici di infusione insulinica, alimentazione in attività fisica intensa e gestione degli imprevisti”, dichiara Emilio Augusto Benini, presidente Fand. “Un’importante esperienza di condivisione e di contrasto a stereotipi troppo spesso limitanti e scoraggianti, in cui si è sviluppato tra i partecipanti un legame di fiducia, di rispetto e supporto reciproco. Una dimostrazione a chi ha partecipato e a chi convive quotidianamente con il diabete di tipo 1 che con preparazione, conoscenza della patologia e forza di volontà, non esistono limiti. Un ringraziamento particolare a chi ha fatto sì che tutto ciò potesse svolgersi, allo *staff* medico del centro di diabetologia dell’AOUI di Verona e alla dott.ssa Cristina Cucchiarelli, *personal trainer*.”

Il campo scuola *Diabete e Sport Rumo 2023* ha visto la partecipazione di 27 persone, di cui 22 discenti e 5 membri dello staff, a 2 tappe con pernottamento in un rifugio a 1.925 m di altitudine nello splendido scenario della catena delle Maddalene. Tappe decisamente non alla portata di tutti, la prima con una lunghezza di circa 13 Km e un dislivello in salita di circa 800 m; la seconda di 14 km e un dislivello di 400 m in salita e 1.300 m in discesa.